

INTERNAZIONALIZZAZIONI INIZIATIVE ALL'EST E IN ARABIA DEL GRUPPO DI BERGAMO

L'altro Ferretti va a Sofia

È bergamasca da quattro generazioni e non produce né yacht di lusso né alta moda. La famiglia Ferretti, con a capo Alberto Ferretti (*nella foto*), è impegnata in costruzioni industriali e progetti immobiliari attraverso la Ferretti holding. Quest'ultima da qualche anno ha scelto l'estero per i suoi investimenti, dopo essere stata tra le più attive in Italia nell'edificazione di stabilimenti produttivi (per esempio, le acciaierie Arvedi in Liguria). Paesi dell'Est, Nord Africa e ora anche Arabia Saudita, sono le zone dove la holding di Bergamo sta sviluppando il suo giro d'affari (150 milioni nel 2008 con previsioni di crescita nel 2009). In partnership con il gruppo bulgaro Sienit, Ferretti holding ha in portafoglio a Sofia e nelle altre aree del Paese progetti per complessivi 400 milioni.



L'ultima iniziativa è la realizzazione di un complesso commerciale a Plovdiv su un'area di 120 mila metri quadrati: individuato il partner finanziario nel fondo inglese Ecdc (quotato al London Stock exchange), scelti Chapman&Taylor come studio di progettazione e Jones Lang LaSalle per la commercializzazione degli spazi, Ferretti ha già azionato le ruspe per costruire il nuovo centro che ospiterà più di 200 negozi. «Con questo progetto ci siamo impegnati in un investimento di circa 60 milioni per

un controvalore commerciale di almeno 100 milioni», spiega Ferretti, il quale annuncia anche una nuova partnership con il colosso arabo Kamco, per costruire nella penisola araba nuovi insediamenti industriali. «La nostra strategia si basa su alleanze con partner locali in aree in forte crescita sia dal punto di vista immobiliare che logistico-industriale», dice, «e anche per i finanziamenti tendiamo a scegliere soggetti che conoscono a fondo i mercati in cui investiamo come per esempio il fondo inglese Ecdc per i Paesi dell'Est europeo».

Mariarosaria Marchesano